

Spettabile Corte dei Conti  
Via Marina, 5, 20121 – Milano

Casalmaggiore Cr, 4 Luglio 2022

Oggetto: Segnalazione di presunte diseconomie nella gestione finanziaria e patrimoniale nella sanità locale di Casalmaggiore.

Spettabili Uffici,

la scrivente, Annamaria Piccinelli, nata a Casalmaggiore, Cr il 05 05 1968, e residente a Casalmaggiore, via Cavour 53, in qualità di Consigliere del Comune medesimo, desidera rappresentarvi alcuni aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale della sanità locale per verificare eventuale danno erariale.

Nel 1992 l'Ospedale di Casalmaggiore, sito in un edificio di proprietà dello stesso, in via Cairoli 136, è stato trasferito in una moderna struttura nella frazione di Vicomoscano di Casalmaggiore.

L'edificio, denominato Ex ospedale, risalente al '700 e oggetto di tutela conservativa da parte della Soprintendenza di Mantova (allegato 1), è stato da allora di fatto abbandonato e oggi si trova nelle condizioni testimoniate dalle foto allegate (allegati 2; 3; 4). La chiesa del complesso, interamente affrescata e di straordinaria bellezza e sempre chiusa, è stata liberata dal guano di anni, solo pochi giorni fa (allegato 5). Circostanze che nell'insieme hanno contribuito, tra l'altro, al degrado anche dell'intera via Cairoli con chiusura di negozi e case dismesse.

L'edificio Ex Ospedale è stato di proprietà di ATS Valpadana e poi, a partire dalla riforma del 2015, di ASST Cremona, entrambe emanazione di Regione Lombardia in quanto competente in materia di Sanità.

Dal 1992, anno del trasferimento del presidio, a oggi, quindi da 30 anni, mentre l'Ex ospedale rimaneva vuoto, gli uffici locali di ATS Valpadana e ASST Cremona hanno occupato palazzi privati e da qualche tempo anche un grande negozio, con conseguente onere di affitti passivi.

Dai documenti pubblicati sui rispettivi siti (aggiornati quelli di ATS Valpadana, mentre risalenti al 2020 quelli di ASST Cremona) si ricava che gli affitti passivi recenti ammontano a 107.179,39 Euro annui a cui va sommato l'affitto del Centro prelievi di via Petofi, come di seguito specificato:

- CPS/CRA, Palazzo Busi, Via Romani 52 Casalmaggiore **36.000** Euro annui (allegato 6)
- Consultorio, Palazzo Turati, Piazza Garibaldi 3, Casalmaggiore **48.405,73** Euro annui (allegato 6)
- Attività prevenzione medica, Via Formis 3, Casalmaggiore **1.884,06** Euro annui (allegato 6)
- Dipartimento di Igiene, via Formis 3, Casalmaggiore **20.889,60** Euro annui (allegato 7)
- Centro prelievi di via Petofi, è appaltato per un ammontare di 102.167 Euro annui (allegato 8), da cui non è possibile estrapolare il dato relativo all'affitto. Tuttavia, poiché l'affitto del locale medesimo, in precedenti occasioni, ammontava a 42.000 euro, stimo in difetto non al di sotto di **30.000** euro annui.

Dunque un totale di affitti passivi annui pari a **137.179,39** Euro.

Buona parte di questi affitti passivi sono in essere da **30 anni** – informazioni acquisite da dipendenti e per conoscenza storica personale.

Inizialmente l'edificio Ex Ospedale lo si pensava destinato, come sembrava logico, a una ristrutturazione volta ad accogliere i diversi uffici/ambulatori che si trovavano in affitto. Per questa ragione tra il 1992 e il 2003 circa, l'edificio fu oggetto di ingenti spese.

- Nel 1992 fu completamente rifatto l'ingresso con esborso di **diversi milioni di lire** (purtroppo la documentazione al riguardo non è stata reperita come dimostrano gli allegati 9 e 9 bis) MA FU UTILIZZATO PER POCHISSIMI MESI;
- Nel 2002 fu ristrutturata una piccola parte con l'intento di ospitarvi i malati di MTS (Malattie trasmissibili sessualmente). La spesa totale di questo intervento fu di **291.798,15** Euro (allegato 10) MA IL REPARTO NON FU MAI NEMMENO INAUGURATO
- Nel 2003 fu fatto uno studio di fattibilità per pensare a una ristrutturazione, per un costo di **14.987** Euro MA MAI REALIZZATA (allegato 11)
- Nel 2022 Rimozione guano **20.000** Euro (allegato 12)
- Nel 2022 Messa in sicurezza chiesa ex ospedale di Soresina e di Casalmaggiore **40.500** Euro (allegato 12).

Nonostante, come specificato, non sia possibile fornire una cifra esatta, si può senz'altro affermare che dal 1992 al 2003, più di **300.000 euro** sono stati spesi all'interno dell'edificio Ex ospedale, per opere inutilizzate.

Sempre a proposito dell'edificio Ex Ospedale, nel 2013 uscì un bando di Regione Lombardia per il recupero degli edifici del patrimonio regionale come ex ospedali appunto, ma poiché si presentò il progetto dedotto dallo Studio di fattibilità del 2003, lo stesso fu ritenuto non adeguato in quanto troppo datato (allegato 13, nella parte sottolineata orizzontalmente).

Attualmente l'edificio Ex Ospedale è stato messo all'asta con un valore d'asta di **1.470.000** euro (allegato 14). Diverse aste sono andate deserte e il prezzo al momento è stato ribassato del 20% con conseguente continuo deprezzamento del patrimonio.

Quanto all'immobile Palazzo Turati, di Piazza Garibaldi 3, preso in affitto da ASST Cremona e destinato prima a Presst e poi a Casa di comunità, bisogna inoltre precisare che:

- **si è rivelato immediatamente inadeguato per i locali troppo angusti**, tanto che l'Ufficio di Medicina legale è stato trasferito e si è dovuto occupare un altro spazio esterno con ulteriore esborso d'affitto e addirittura si è optato per l'esternalizzazione (allegato 8);
- **essendo l'edificio privato, non può beneficiare dei fondi Pnrr** (allegato 15).

**In conclusione.** Un immobile di proprietà regionale e di grande pregio è stato abbandonato al degrado, salvo porzioni, mai nemmeno inaugurate, per le quali si è speso più di 300.000 euro. Intanto sono stati pagati 30 anni di affitti passivi i quali attualmente ammontano a circa 137.179,39 annui. Lo stesso immobile, per il quale si è anche persa un'ottima occasione di ristrutturazione, attualmente è messo all'asta, ma viste le condizioni in cui si trova e il vincolo conservativo, non ha ancora trovato un acquirente, con conseguente continuo deprezzamento del patrimonio. Uno dei palazzi presi in affitto si è rivelato inadeguato e il fatto di non essere edificio pubblico, ha privato dei finanziamenti del PNRR per la Casa di Comunità a cui è destinato.

Premesso tutto ciò, la scrivente chiede di verificare le condizioni di danno erariale.

Ringrazia per l'attenzione.

Con osservanza,  
Annamaria Piccinelli